AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

COVID TERAMO: D'ALBERTO, "DISORDINE INTOLLERABILE, GUIDA SANITARIA PRECARIA, BASTA INTERFERENZE POLITICHE"

2 Novembre 2020



TERAMO – "Dobbiamo preservare il Mazzini per preservare la sanità teramana. Non è più tollerabile il disordine; la Direzione generale deve muoversi in duplice ottica: senza interferenze politiche (lo diciamo sin dal nostro insediamento e oggi più che mai) e con una guida sanitaria non precaria ma certa, riconoscibile e riconosciuta da tutti gli attori in campo, che indichi con chiarezza qual è la programmazione a lungo termine."

Così, al termine della riunione dell'unità di crisi di oggi, il sindaco Gianguido D'Alberto che ha rilasciato alcune considerazioni: "La situazione è decisamente critica, forse il momento più difficile che dobbiamo affrontare sin dall'inizio dell'epidemia; ma dobbiamo farlo con altissimo senso di responsabilità, mettendo da parte ogni forma di campanilismo e chiedendo che la Direzione generale della Asl si pronunci ora e definisca il percorso. E' chiaro che noi sosterremo tale impegno, sulla base però di alcuni presupposti", si legge in una nota.

"Chiediamo pertanto da subito, da oggi, che la direzione sanitaria sia tale, a pieno titolo, evitando tentennamenti, prorogatio o giochi politici: un direttore o una direttrice sanitaria nel pieno delle proprie funzioni, che assuma la guida in una fase delicata come quella attuale, che impone prima di tutto la rapidità e l'organicità delle scelte. Bisogna quindi esigere con forza che l'ospedale Covid di Pescara, realizzato proprio a tale destinazione, sia davvero l'ospedale dell'intero Abruzzo, e venga pertanto messo al più presto in condizione di operare a pieno regime; esso invece non sta sviluppando tutte le sue potenzialità ed è ineludibile che la Regione assuma gli adempimenti necessari a raggiungere tale obiettivo, in tempi

brevissimi: come annunciato in fase di realizzazione deve assumere la funzione di hub per l'emergenza di tutta la regione e non di parte di essa – ed aggiunge- Per farlo è necessario che la Regione batta un colpo e metta in campo strategie ad ampio raggio che non facciano figli e figliastri ".

"Anche perché l'ospedale di Teramo, ormai saturo, va salvaguardato, preservato. Si deve lasciare il già destinato Lotto 3 alla emergenza Covid ma è irrinunciabile che il Lotto 1 vada invece 'liberato' da qualsiasi possibile interferenza che ne possa mettere a rischio il ruolo di ospedale hub per tutti i tipi di interventi e prestazioni. Dobbiamo preservare il Mazzini per preservare la sanità teramana", spiega D'Alberto.

In sostanza, "questa è la fase in cui occorre programmare la nuova rete Covid, anche nella nostra provincia. Per avere una politica sanitaria che sia efficace ed efficiente è necessario intervenire subito, tenendo conto di quanto è stato già stanziato e realizzato, tenendo conto di quelle che sono le emergenze che continuano a verificarsi quotidianamente e che necessitano di strutture sane e pronte a dare risposte tempestive".

"L'unica stella polare che deve guidare il nostro agire è quella della salvaguardia della rete e dei presidi sanitari; per questo, torno a ripeterlo, si mettano da parte campanilismi che rischiano di essere solo dannosi. La nostra salute passerà anche da sacrifici e scelte coraggiose.
Su questi presupposti lavoreremo insieme alla Asl,", conclude il sindaco.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli